1866

Le associazioni si ricevono in **Firenze** dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, n° 20.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA
SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

N° 57

Le inserzioni giudiziarie **25** centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni **30** cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		»	52	27	15

FIRENZE, Lunedì 26 febbraio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 2801 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del ministro dell'interno;

Visto il precedente Nostro decreto 6 gennaio scorso, n° 2774, col quale il comune di S. Martino Sinzano è stato soppresso ed aggregato, in parte, a quelli di Collecchio, Parma e S. Pancrazio;

Considerando che per l'esecuzione del cennato decreto sono indispensabili parecchie operazioni preliminari sia per determinare sul luogo i nuovi confini dei predetti comuni, che per addivenire al riparto della popolazione del soppresso comune di S. Martino Sinzano;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È prorogata al 1° maggio prossimo l'esecuzione del R. decreto 6 gennaio scorso, n° 2774, relativo alla soppressione del comune di S. Martino Sinzano in provincia di Parma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 8 febbraio 1866.

VITTORIO EMANUELE

CHIAVES.

Il numero MDCCXIV (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione della Camera di commercio e d'arti di Caserta del 6 settembre 1864;

Visto l'avviso emesso dal Consiglio di prefettura di Terra di Lavoro;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. E' approvato e reso esecutorio il regolamento per i sensali nei comuni di minore importanza commerciale nel distretto della Camera di commercio e d'arti di Caserta, annesso al presente decreto, e visto d'ordine Nostro dal ministro di agricoltura, industria e commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Firenze, addì 6 dicembre 1865.

VITTORIO EMANUELE.

TORELLI.

Regolamento per i Sensali nei Comuni e nelle piazze dette non commerciali nel Distretto della Camera di commercio e d'arti di Caserta.

Art. 1. Nessuno esercita legalmente l'uffizio della senseria senza esservi precedentemente autorizzato a norma delle leggi e dei regolamenti in vigore.

Art. 2. Gli aspiranti all'uffizio di sensale debbono subire presso le rispettive Giunte municipali, pria della loro nomina, un esperimento di fatto sul ramo di senseria, cui si vogliono addire, in comprova della loro idoneità, meno quando questa fosse notariamente conosciuta.

Art. 3. Nessun sensale può ingerirsi in contrattazioni che non si appartengano al ramo della senseria, cui si trova autorizzato, sotto pena di destituzione dal proprio uffizio.

Art. 4. Niuno può essere nominato sensale nelle contrattazioni di quei generi di cui faccia particolare industria; ed ove vi si addicesse in seguito della nomina, decaderà dalla qualità di sensale.

Art. 5. È libero ai proprietari e compratori di generi che si mettono in vendita di potersi oppur no avvalere dell'opera dei sensali senza che questi possano da sè immischiarsi.

Art. 6. È obbligo dei sensali, quando siano adibiti, di concorrere con tutta efficacia a fare effettuare un regolare contratto, senza colludersi in danno di alcuno dei contraenti.

Art. 7. I contraenti potranno rivolgere i loro reclami contro l'operato dei sensali da cui si credessero lesi alla Giunta municipale del luogo, la quale in linea disciplinare, verificato l'esposto, resta facoltata a pronunziarne, se lo crede, la sospensione dall'esercizio, salvo ad informarne la Camera pei definitivi provvedimenti di giustizia, attesa l'alta vigilanza di suo còmpito; e ciò oltre alle penalità cui potessero andar soggetti per la natura e gravezza della mancanza.

Art. 8. Debbono i sensali, almeno una volta in ciascuna settimana, riunirsi nella casa municipale, o in altro sito che il sindaco del luogo destinerà, e con l'intervento dell'assessore annonario o altri che lo rappresenti, stabilire un listino sui prezzi dei generi.

Art. 9. Tutte le volte che saranno spontaneamente richiesti dell'opera loro, avranno i sensali diritto a riscuotere dai venditori un compenso a tenore della seguente

TARIFFA

Da 1 a 50 litri di mosto	L.	0 03
Da 50 litri ad un ettolitro id.	»	0 05
Da 1 a 5 ettolitri di mosto	»	0 25
Da 1 a 50 litri di vino od aceto	»	0 05
Da 50 litri ad un ettolidro idem	»	0 10
Da 1 a 5 ettolitri [illegible] idem	»	[illegible]
Da 1 a 50 litri di spirito di vino	»	0 50
Da 50 ad un ettolitro idem	»	1 00
Da 1 a 5 o 6 ettolitri di spirito di vino che formano la stipa detta pippa	»	2 00
Da 1 litro a mezzo ettolitro di grano, granone, avena, orzo ed ogni specie di civaie	»	0 04
Da 1/2 ad 1 ettolitro idem	»	0 08
Da 1 a 50 chilogrammi di farina di grano e granone	»	0 05
Da 50 chilogrammi ad un quintale id.	»	0 10
Da 1 a 50 chilogrammi di frutta di ogni specie, e di patate	»	0 05
Da 50 chilogrammi ad un quintale id.	»	0 10
Da 1 a 50 chilogrammi di salumi, salame, cacio, olio e paste lavorate	»	0 10
Da 50 chilogrammi ad un quintale id.	»	0 20
Da 1 a 50 chilogrammi di lino e canape greggio	»	0 12
Da 50 chilogrammi ad un quintale id.	»	0 25
Da 1 a 50 chilogrammi di radice di robbia	»	0 25
Da 50 chilogrammi ad un quintale id.	»	0 50
Da 1 a 50 chilogrammi di cotone	»	0 50
Da 50 chilogrammi ad un quintale id.	»	1 00
Per ogni chilogramma di bozzoli	»	0 03
Ed in proporzione sino al peso di un quintale id.	»	3 00
Per ogni chilogramma di seta greggia, organzina o torta di provincia	»	0 15
Per ogni quintale di carbone d'ogni specie	»	0 05
Per ogni carro di legname per costruzione	»	0 85
Per ogni carro di legna da bruciare o di fascine	»	0 25
Da un metro ad un decametro di tele d'ogni specie	»	0 04
Da un decametro ad un ettometro nelle proporzioni, di tele d'ogni specie	»	0 40
Per ogni bove, vitello, vacca, bufalo, cavallo e mulo	»	0 45
Per ogni pecora, capra ed altri lanuti, maiali grandi e piccoli	»	0 05
Per ogni asino	»	0 20

Salve le speciali condizioni per dritti maggiori che possono intercedere tra i sensali e le parti in quanto agli animali di gran valore e di lusso.

Visto d'ordine di S. M.
Il ministro di agricoltura, industria e commercio
TORELLI.

S. M., sulla proposta del ministro per la pubblica istruzione, nelle udienze del 25 *gennaio e dell'*11 *febbraio* 1866, *ha fatto le seguenti nomine e disposizioni*:

Fenili Francesco Paolo, direttore del R. ginnasio di Patti, nominato preside del R. liceo Ruggiero Settimo di Caltanissetta;

Giacomelli Leopoldo, preparatore presso il gabinetto e laboratorio di chimica generale nell'Università di Siena, accettata la rinuncia a tale ufficio;

D'Ondes Reggio barone avv. Vito, professore ordinario di diritto costituzionale e di diritto internazionale nell'Università di Genova, collocato a riposo per infermità, dietro sua domanda;

Ranieri cav. Antonio, professore ordinario di filosofia della storia nella R. Università di Napoli, accettata la rinuncia a tal carica.

Con decreti ministeriali del 22, 29 *e* 31 *gennaio, e del* 3, 5, 6, 10 *e* 14 *febbraio* 1866, *il ministro della pubblica istruzione ha fatto le seguenti nomine e disposizioni*:

Grisanowski Ernesto Giorgio, approvato maestro di lingue moderne nella scuola normale superiore di Pisa;

Baini Enrichetta, istitutrice provvisoria ed in via d'esperimento nel R. collegio delle fanciulle in Milano, nominata istitutrice effettiva nel collegio medesimo;

Piccinini sacerdote Angelo, incaricato dell'insegnamento della storia e geografia nella scuola normale di Reggio dell'Emilia;

Sgarbi Antonio, incaricato provvisorio delle funzioni di segretario dell'ispettorato scolastico di Catanzaro;

Verdelli Gerolamo, reggente della 5ª classe nel liceo ginnasiale Galuppi di Catanzaro, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dietro sua domanda;

Fiocchi Giuseppe, servente presso il gabinetto di fisiologia sperimentale nella R. Università di Bologna, accettata la rinuncia a tal posto;

Noya professore Antonio, incaricato dell'insegnamento della storia e geografia nella scuola normale maschile di Bari;

Mastroiacono Camillo, reggente di lingua italiana e storia e geografia nella R. scuola tecnica di Siracusa, dichiarato dimissionario da tale ufficio.

S. M. in udienza del 18 andante mese, sulla proposta del ministro della guerra, ha accettata la volontaria dimissione dal servizio del medico di battaglione di 1ª classe nel Corpo sanitario militare dottore Valbusa Erminio.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera nella tornata che tenne anche nel giorno di ieri, continuò la discussione dello schema di legge relativo all'esercizio provvisorio dei bilanci del 1866. Il ministro della guerra terminò il discorso che aveva cominciato nella seduta precedente, e dopo di lui parlarono i deputati Gioachino Rasponi, Mordini, il presidente del Consiglio e il ministro dell'interno. Essendosi poscia chiusa la discussione generale, ed avendo il deputato Asproni proposto si passasse senza più a deliberare se la Camera intenda di accordare un voto di fiducia, o no, al Ministero, ne seguì una nuova discussione, a cui presero parte il presidente del Consiglio, il ministro dell'interno e i deputati De Boni, Bixio, Pepoli, Boggio, Depretis. Il deputato Asproni abbandonò quindi la sua proposizione, che venne fatta sua propria dal deputato Venturelli; e a cui il deputato Depretis oppose la questione pregiudiziale, che fu approvata dalla Camera.

Deliberatosi infine di cominciare la tornata di domani alle ore dieci del mattino, furono presentati: dal ministro dell'interno, un decreto che gli dà facoltà di ritirare lo schema di legge concernente la proroga dei termini stati prescritti per la riforma delle circoscrizioni amministrative; e dal ministro dei lavori pubblici i seguenti disegni di legge:

Modificazione della convenzione stipulata per la costruzione delle ferrovie sarde;

Compimento della rete delle ferrovie secondarie;

Compimento della rete stradale di conto nazionale nell'isola di Sicilia;

Premio per accelerare il traforo del Moncenisio;

Riordinamento del corpo del Genio civile;

Spesa straordinaria per riparazioni e rettificazioni della strada nazionale Sannitica;

Facoltà al Governo di accedere ad un consorzio internazionale per promuovere la costruzione di una ferrovia attraverso il San Gottardo.

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Essendosi smarrita la quietanza n° 343 di L. 125 rilasciata dalla Tesoreria centrale il 7 ottobre 1865, eserc. 1865 in conto fondo somministrato a favore del cav. Giovanni Demarchi nella precedente sua qualità di tesoriere della provincia di Milano, in rimborso di pagamento fatto di cedole e di obbligazioni della ferrovia centrale toscana, si avverte chiunque possa avervi interesse che, trascorsi giorni trenta da questa pubblicazione senza che siasi fatta opposizione al Ministero delle finanze, direzione generale del Tesoro, si procederà al rilascio di un corrispondente duplicato.

L'ispettore generale di 1ª classe:
D. CANTONI.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL TESORO IN FIRENZE.

Dinanzi la pretura civile e criminale di San Giovanni in Valdarno, il pensionario Cappelli Alessandro già addetto al corpo di polizia ha dichiarato d'aver smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il n° 10188 della serie seconda per l'annuo assegno di lire 604 e centesimi 80, e si è obbligato di tener sollevate le finanze dello Stato da qualunque danno che per tale smarrimento potesse derivare alle medesime.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto instanza per ottenere un nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione e alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'iscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione a questa Direzione compartimentale del tesoro o all'Agenzia del tesoro della provincia di Firenze.

A Firenze, addì 23 febbraio 1866.

Il Direttore Compartimentale del Tesoro
V. PESCI.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. — A S. E. il ministro dell'agricoltura, commercio e lavori pubblici sono state fatte delle osservazioni circa ai danni che avrebbe a soffrire l'industria francese se venisse proibita l'importazione in Francia per la via del Belgio o dell'Inghilterra delle lane brutte provenienti dall'Australia, Montevideo, e Buenos-Ayres.

Il ministro, riconoscendo che in questi paesi fuori d'Europa non esiste nelle bestie cornute il tifo contagioso, e che d'altronde le lane che se ne ritirano hanno sostenuto un lungo viaggio di mare, si affrettò di concertarsi col suo collega il ministro degli affari esteri, perchè le lane suddette possano essere ammesse alla frontiera francese dietro esibizione di certificati firmati dalle autorità superiori dei docks, o depositi dove saranno state consegnate, e muniti del visto del console francese, constatanti che queste lane provengono dall'Australia, Montevideo, o Buenos-Ayres, e che nei docks, o nei depositi non sono state confuse con lane provenienti da paesi infetti.

Delle istruzioni in questo senso sono state mandate ai preposti al servizio doganale sulla frontiera francese. (*Moniteur*)

AUSTRIA. — La *Wien. Abendpost* porta il compendio dell'indirizzo della Camera dei magnati all'imperatore.

L'indirizzo dice che l'accettazione della Sanzione Prammatica come punto di partenza concorda col sentimento di diritto, profondamente radicato, e collo spirito costituzionale della nazione.

La Sanzione Prammatica è un trattato bilaterale, il quale fonda da una parte il diritto di successione della dinastia e l'inseparabile unione di tutti i paesi e provincie, e d'altro lato la manutenzione della legale indipendenza e dei diritti costituzionali dell'Ungheria. Ogni qualvolta questi due scopi della Sanzione Prammatica, subordinati uno all'altro, rimasero equilibrati, il benessere e lo sviluppo morale e la vita costituzionale del paese, come pure l'interna tranquillità, l'autorità all'estero e l'internazionale importanza dell'Impero ebbero le loro epoche più felici, mentre l'interpretazione unilaterale o collidente di questi due scopi fu mai sempre il principio di funeste procelle e del rallentamento degl'indissolubili legami.

Riguardo alla questione degli affari comuni la Camera sente tutta la responsabilità che pesa sulla Dieta ungherese, e vede tutta la difficoltà della soluzione di una questione così importante; ma spera che gli altri paesi dello Impero troveranno nella soddisfazione morale e materiale dell'Ungheria un efficace appoggio ed un fattore della loro propria esistenza politica, della libertà costituzionale, e dei supremi loro interessi.

La Camera dei magnati insiste sulla conservazione e riconoscimento della Pragmatica Sanzione, e mentre si dichiara pronta ad esaminare questi rapporti comuni e gli oggetti comuni che sono di fatto derivati dai medesimi, come pure a presentare a suo tempo insieme colla Camera dei deputati proposte tali che sieno atte a tutelare l'autonomia costituzionale dell'Ungheria ed anche a corrispondere alle condizioni vitali dell'Impero, proclama in pari tempo che il risultato delle relative trattazioni sarà tanto più sicuro e durevole, quanto più sarà penetrato dallo spirito di rispetto verso le leggi del pae-

APPENDICE

MISCELLANEE SCIENTIFICHE

LE VEDUTE DELLA MODERNA CHIMICA.

La chimica inorganica come è stata impiantata dal genio di Lavoisier o come è stata riformata dagli studii di Berzelius sarebbe una scienza completa se al mondo non vi fosse che materia inerte. Lavoisier, colpito dal gran numero di composti nei quali entra l'ossigeno, ne fece l'eroe, il perno della sua teoria chimica. Le proprietà organolettiche, acide o caustiche che sviluppano generalmente i composti ossigenati, a seconda della proporzione dell'ossigeno che contengono; il neutralizzarsi degli acidi per mezzo delle basi a formare dei sali neutri erano fenomeni troppo salienti da non poter a meno di colpire l'attenzione dei chimici della fine dello scorso secolo.

Lavoisier ritenne che l'ossigeno fosse indispensabile all'esistenza d'un composto. E le tracce profonde di questo pensiero dominante egli impresse in quella magnifica sua operazione della moderna nomenclatura chimica, la quale ne conserva tuttavia l'impronta, che gli studii e gli sforzi dei chimici posteriori non hanno potuto cancellare.

Quando Berzelius scoprì che altri corpi all'infuori dell'ossigeno potevano formare dei composti non ossigenati che godevano in tutto e per tutto le stesse proprietà de' corpi ossigenati, l'idea di Lavoisier non fu più totalmente esatta; ma pure, modificata, essa rivisse sostanziamente. I corpi semplici s'uniscono fra loro, e due composti binarii formano un sale: ecco il teorema fondamentale della teoria di Lavoisier. Questa proposizione non traduceva letteralmente il fatto: moltissimi composti non contengono essenzialmente che tre corpi semplici: il solfato di rame, per esempio, contiene ossigeno, solfo e rame. Ma essa esprimeva bene, chiaramente, nettamente il fatto della neutralizzazione degli acidi per mezzo delle basi.

La scoperta di Berzelius abbassando d'un gradino il posto dell'ossigeno, confermò però questa teoria dualistica. I corpi ossigenati o non ossigenati si uniscono due a due, semplice con semplice, composto con composto.

La decomposizione dei composti per mezzo della pila fatta la prima volta da Davy nel 1807 sembrò per un momento attaccare questa veduta. Quando si sottomette alla corrente elettrica un sale, come sarebbe il solfato di rame, il metallo si porta tutto al polo negativo, l'acido e l'ossigeno al polo positivo. Lo sdoppiamento non accade qui fra composto e composto, non l'acido da una parte e la base dall'altra. È vero che se l'esperimento elettrolitico si porta sul solfato di potassa, non si raccoglie al polo negativo il potassio sibbene della potassa; ma questa variante non è che apparente, perchè tanto è acido d'ossigeno quel metallo che toglie ad ogni corpo che ne abbia quell'ossigeno che per elettricità se ne è andato all'altro polo.

Pure tanta era la fiducia che la scienza aveva nella teoria di Lavoisier, che essa potè parare anche questo colpo; coll'immaginare decomposizioni successive, tantochè l'elettricità restò la migliore amica dell'ipotesi regnante e valse a disegnare nettamente l'acidità e la basicità, secondo il loro stato elettrico, per quei corpi che l'osservazione immediata lasciava indeterminati, e pose definitivamente nel rango degli acidi certi corpi che in niun caso presentano una acidità nel senso ordinario della parola, ed in quello delle basi, altri che non presentano mai proprietà caustiche.

I cardini della teoria dualistica erano le proporzioni definite e le proporzioni multiple.

Questa teoria, giova ripeterlo, se al mondo non vi fosse che materia bruta, sarebbe a lungo rimasta padrona indisputata del campo scientifico. Essa spiega la massima parte dei composti minerali, tanto di quelli che la natura ci presenta, come di quelli che fa nascere il fornello del chimico: e se essa aveva qualche spina, forse si sarebbe su d'essa chiuso un occhio, e si sarebbe probabilmente per lungo tempo aggiornata la spiegazione di queste anomalie.

Ma dietro la materia minerale e sopra la natura inorganica, v'è la creazione organica, chè la vita è il termine ultimo, lo scopo supremo della creazione. Qui la teoria di Lavoisier non corrispondeva più ai fatti, nè alle esperienze. Fu giuocoforza far punto, segnare un confine ne' studi chimici fra la natura morta e la natura vivente, circoscrivere d'una gran parentesi la chimica inorganica che formava un termine da sè, e lasciare in termini slegati, discutibili, battaglianti i mille fatti della chimica organica.

Il ripiego era totalmente artificiale. Nell'unità, nella semplicità delle leggi della natura non possono esservi due pesi e due misure. I composti organici costantemente costituiti di pochi fra i corpi semplici e nei quali la legge delle proporzioni multiple si cambia in una difficile simmetria di numeri, formavano una flagrante protesta contro la teoria dualistica. D'altronde il cianogeno che si unisce ai corpi semplici, questa pecca della chimica inorganica risorgeva gigantesca a scalzare l'edifizio brillantemente innalzato alla fine del secolo XVIII.

La scienza sentiva tutto il peso di questa barriera elevata fra lo studio dei corpi inerti e quello dei prodotti degli organismi viventi. Essa si dimandava se i composti organici fossero il portato delle stesse forze che producono i corpi minerali, o se quelli erano prodotti da una forza nuova, da una forza differente, la quale agisse in modo essenzialmente diverso dall'affinità e con quattro soli de' corpi semplici quasi esclusivamente, l'ossigeno, l'idrogeno, il carbonio e l'azoto, variamente combinati producessè la serie sterminata ed infinitamente variabile dei composti che formano il materiale dell'organizzazione.

Parve che sì. La vita sotto il dominio della quale si producevano i composti organici e le loro trasformazioni poteva essere questo principio nuovo, occulto, che con una differenza di causa producevano una differenza di lavoro fra la chimica inorganica e la chimica organica. Lo si credè e lo si disse. D'altronde il concetto dell'entità della forza vitale era tanto misterioso, tanto occulto quanto quello della forza d'affinità, quanto quello d'ogni altra forza; e come s'era fatto per la chimica inorganica si cercava d'investigare le leggi colle quali questa forza vitale regolava la produzione de' composti organici. Pure l'idea dell'unità che si confonde coll'idea del semplice, spingeva sempre a confrontare i risultati degli esperimenti sui composti organici a quelli dei minerali, ed alla fine de' fini la teoria di Lavoisier rifermata e completata, come che soddisfacente, poteva essere una ipotesi bene architettata, ma non la vera legge che regola la costituzione dei corpi, i cambiamenti permanenti della materia; o per lo meno poteva essere il prospetto di questa legge veduta da un solo lato, dal lato della materia inerte.

D'altronde la chimica organica si trovava in condizioni sfavorevoli; essa aveva molto minori risorse, che non la chimica inorganica. Questa poteva decomporre, poteva analizzare i corpi, poteva scinderli nei loro componenti semplici, ultimo limite fin qui per la scienza; ma dopo tutto questo, essa poteva riprendere questi elementi scissi, ed altri elementi equivalenti ottenuti in un modo qualunque, e di ricomposizione

se. E appunto perchè il rispetto dei diritti patrii dev'essere il punto di partenza della discussione di questi importanti oggetti, la Camera dei magnati si crede abilitata a dichiarare che ella non può accettare un'altra base, divergente da questi diritti. Per ciò la Camera dei magnati non può accettare il diploma d'ottobre come la sorgente legale de'diritti costituzionali dell'Ungheria, ma soltanto considerarlo come la base delle istituzioni costituzionali delle altre parti dell'Impero. E siccome la patente di febbraio non fa che regolare l'attuazione, ancorchè un po'più inoltrata, de'principii del diploma di ottobre, la Camera dei magnati può tanto meno tranquillarsi in un'applicazione dei medesimi all'Ungheria, in quanto dovrebbe vedere ne'medesimi una soppressione dei più essenziali diritti costituzionali del paese, e perchè essa non può mai contribuire ad una partecipazione di fatto a tale organismo legislativo, che per sua natura ridurrebbe soltanto ad una questione di tempo il pieno assorbimento della significazione e dell'importanza costituzionale della legislazione ungherese.

Crede che la ricognizione in massima della continuità del diritto non possa essere durevolmente separata dall'esecuzione di fatto delle leggi del 1848, e si dichiara pronta a partecipare alla revisione di queste leggi entro i limiti della sua posizione legale, per convincere da un lato S. M., ch'esse non sono pericolose, e dall'altro per aderire a quelle modificazioni che si dimostrassero necessarie.

Antiche e nuove leggi del paese accentuano l'indipendenza e responsabilità del governo ungherese, e la riattivazione de'municipii al più presto possibile forma un oggetto principale de'desiderii della nazione; ondechè la Camera dei magnati attende dalla paterna sollecitudine di S. M. che venga ripristinato al più presto un ministero risponsabile ungherese, il quale ristabilisca i principii di comitato, di città e distretto.

La Camera dei magnati spera che ristabilita la legalità su tutti i punti della pubblica vita cesserà quel contrasto tra le condizioni di fatto e le leggi che turba i diritti e gli interessi dei cittadini, e scuote in modo inquietante il sentimento e le idee di diritto del popolo.

L'incondizionato riconoscimento dell'integrità territoriale della Corona ungarica desta i sentimenti di gratitudine della Camera alta, come pure la speranza che Sua Maestà farà che anche Fiume sia rappresentata a questa Dieta, qual parte integrante del paese e similmente i territorii che formano parte costituente del paese, i quali non furono ancora invitati a comparire alla Dieta.

La Camera alta saluterà colla più viva gioia i figli della Transilvania, da tanto tempo bramati, e considererà come uno dei suoi cómpiti più importanti e graditi il cooperare anche da parte sua alla trattazione intorno alla completa esecuzione della legge d'unione, affinchè siano recati ad effetto accordi tranquillanti, giusti ed equi. Similmente la Camera si sente rassicurata da quelle misure di Sua Maestà che sono intese a far comparire a questa Dieta la Croazia e la Slavonia.

La Camera alta, animata anche oggidì dallo spirito che guidava gli Stati e i rappresentanti del paese già nel 1861, contribuirà affinchè i desiderii della Croazia riguardo ad un nuovo ordinamento della sua unione coll'Ungheria siano accolti dalla Dieta ungherese con ispirito di equità conciliatrice. — La Camera alta prenderà ad esaminare in questo senso le deliberazioni della Croazia del 1861. Pure la Camera non può sentirsi pienamente tranquilla riguardo all'integrità della Corona di Santo Stefano, appunto perchè si fa menzione della Croazia e Slavonia e non si accenna anche alla Dalmazia che, congiunta per diritto pubblico alla Croazia e Slavonia, formava parte integrante costituente della Corona ungarica. — La Camera alta prega che sia tolta questa lesione dell'integrità della Corona ungarica, ed appoggia per parte sua questo desiderio mai sempre coltivato dalla Croazia e Slavonia, dando con ciò la prova che l'inviolata conservazione della totalità assicura più che mai la legittima integrità territoriale delle singole parti.

SVEZIA. — Si scrive da Stoccolma in data 7 febbraio:

Da qualche giorno la Dieta si è occupata di molti capitoli del bilancio e di diversi progetti di legge d'interesse locale. Il comitato di economia le ha rinviato non senza averla presa in considerazione una proposta che tende ad estendere i diritti civili delle donne. Esse sono già ammesse con qualche successo in certe amministrazioni, come quelle delle poste e dei telegrafi; ora si tratterebbe di aprir loro le porte delle carriere liberali, come sarebbero la pubblica istruzione e la medicina.

La proposta stata presentata alla Dieta è così concepita: « Considerando che quando dieno prova dell'abilità dimandata deve oramai venir loro accordato il diritto d'ammissione alle funzioni ed agli impieghi per quali le donne possono venir giudicate adatte; considerando per conseguenza che si deve loro accordare il diritto di subire l'esame alle scuole superiori così come quello di far parte del corpo insegnante dell'Università, e di subire l'esame nelle altre facoltà, eccetto la teologia: gli Stati del Regno esprimono il desiderio che Sua Maestà voglia prendere le misure necessarie per modificare in questo senso l'attuale stato di cose. »

L'Ordine dei contadini è favorevole a questa mozione, e così pure si conta sull'assenso dell'Ordine dei borghesi; il Clero invece si mostra contrario a qualunque innovazione di tal natura.

La Nobiltà si pronuncia per un emendamento il quale esprime il desiderio: 1° che il governo debba vedere se le donne abbiano diritto ad insegnare tutte le materie dimandate per ottenere il grado di dottore in medicina e possano per conseguenza ottenere il diritto di esercitare la medicina, e faccia conoscere alla prossima Dieta il risultato di questa inchiesta; 2° che nelle amministrazioni dei telegrafi, delle poste e delle ferrovie le donne abbiano diritto ad ottenere quegli impieghi ai quali dietro esame saranno state trovate adatte; 3° che le donne le quali avranno compito il corso delle scuole normali delle ragazze vengano ammesse come maestre nelle scuole inferiori elementari.

Da qualche tempo in Svezia v'è lagnanza di mancanza di medici e di maestri.

Un decreto reale del 21 ottobre 1859 autorizzava già le donne ad esercitare le funzioni di maestre di scuola. A Stoccolma sono le donne che hanno ordinariamente la istruzione nelle scuole elementari gratuite per i due sessi; il loro salario varia da 700 a 900 risdalleri: il risdallero vale 1 franco e 40 cent. Queste scuole frequentate da ragazzi dai 7 ai 14 anni sono tenute con grande ordine e regolarità.

La città di Stoccolma, divisa in otto parrocchie, ha in ciascheduna di queste una scuola elementare, e qualche volta anche due, la cui spesa sta a carico della parrocchia; ed oltre a queste ha ancora un numero rilevante di scuole primarie fondate e mantenute da sovvenzioni private. Esse sono frequentate da 10 mila ragazzi dai 7 ai 14 anni, 6 mila dei quali nelle scuole primarie parrocchiali, e 4 mila nelle primarie particolari. La popolazione della città conta 128 mila abitanti.

I fautori del progetto attribuiscono sopra tutto al professorato delle donne il grado di generalità, e si può anche dire di universalità raggiunta dall'istruzione della classe povera nel Regno; ed aggiungono che gli stessi principii possono venir applicati senza inconvenienti all'istruzione superiore, e credono che quand'anche la proposta non venisse adottata nella presente, essa otterrà una gran maggioranza nella prossima Dieta. (*Moniteur.*)

TURCHIA. — L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie da Costantinopoli e da Smirne in data del 17:

« All'apertura della conferenza sanitaria, che ebbe luogo il 13, come già è noto, A'alì pascià, ministro degli esteri, tenne il seguente discorso:

« Signori: sono lieto di esprimervi in nome del mio augusto sovrano la soddisfazione, con cui S. M. I. vi vede riuniti nella sua capitale.

La missione eminentemente filantropica affidata alle vostre intelligenti deliberazioni produrrà, ne siam persuasi, que' risultati che ne attendono le auguste Corti qui rappresentate e l'umanità in generale.

Permettetemi d'aggiungere, o signori, che noi consideriamo quest'assemblea come una prova incontrastabile dell'immenso progresso fatto dall'incivilimento nel secolo nostro.

L'umana fratellanza, legge fondamentale d'ogni progresso, acquista sempre maggior terreno grazie alle reciproche guarentigie che le nazioni incivilite continuano a darsi vicendevolmente.

E qual maggior guarentigia potrebbe darsi all'umanità di quella che abbiam ora sott'occhio, cioè il vedere i Governi che sono a capo della civiltà concorrere, colla scelta di persone tanto distinte e competenti, al tentativo di trovare misure di preservazione contro un morbo ond'è desolato il genere umano?

Conchiudo informando la conferenza che le sue sedute sono aperte da oggi, e che per facilitare la votazione, fu deciso che vengano accordati due voti ad ogni Stato. »

Il conte Lallemand, delegato francese, ricordando che questa investigazione sul cholera fu promossa dal suo Governo, assicurò A'alì pascià ch'egli e tutti i membri della conferenza si associavano cordialmente alla speranza che riesca di trovar un mezzo, se non per salvare totalmente da nuove invasioni del cholera, almeno per mitigarne gli effetti qualora si riproducesse.

Dopo qualche altra osservazione del ministro degli esteri e d'altri, il pascià si ritirò, e la conferenza elesse suo presidente Salih effendi, il delegato più anziano della Turchia. Si nominò poi un sotto-comitato per elaborare il programma delle sedute.

Indi il conte Lallemand fece conoscere la necessità di qualche precauzione provvisoria, in vista che dovranno passare alcuni mesi prima che si possano attuare le misure decise dalla conferenza.

In relazione a ciò, l'altro delegato francese, dott. Fauvel, lesse un discorso, in cui propone che nel caso della ricomparsa del cholera nell'Hegias durante la prossima primavera, la Commissione ottomana colà inviata possa far interrompere tosto le comunicazioni marittime fra i porti arabi e l'Egitto sinchè siano passati almeno 15 giorni dopo la scomparsa d'ogni traccia del morbo. La comunicazione per terra non gli sembra pericolosa, atteso il lungo viaggio da compiersi lungo l'Arabia settentrionale. Fu deciso di fare una raccomandazione alla Porta in questo senso.

A motivo del Bairam, la conferenza non si radunerà prima del 22.

Halil bey, uno dei capi del Kozandagh, che dopo essersi sottomesso alla Porta, si era ribellato nuovamente ed aveva opposto resistenza all'autorità ottomana, arrivò a Costantinopoli. Il Governo gli concedette piena amnistia e una pensione di 2500 piastre al mese.

GRECIA. — Scrivono da Atene 17 febbraio:

Il nuovo ministero del signor Rufos emanò un programma al popolo greco, programma che venne commentato in diversi sensi.

Dicesi che il signor Valaoritti, ministro degli esteri, abbia scritto non poter accettare il posto offertogli; perciò si crede generalmente che il ministero degli esteri verrà dato al sig. Zaimis.

Per decreto reale fu stabilito il giorno 31 del prossimo venturo marzo (stil vecchio) per dar principio alle elezioni municipali in tutto il regno.

È da notarsi che dopo la rivoluzione del 1862 i municipi di tutte le provincie indistintamente si trovano in istato miserabile, e quindi una delle questioni vitali per il benessere di questo paese sono le suddette elezioni; però, come stanno presentemente le cose, v'è poca speranza di veder entrare nei municipi le persone più atte a conoscere i bisogni dei loro concittadini.

Secondo le ultime notizie, l'eruzione e le scosse di tremuotò presso l'isola di Santorino erano del tutto cessate; però la popolazione è tuttora spaventata, sebbene il governo abbia mandato colà tre piroscafi regi, con una Commissione di scienziati e di professori, per esaminare il raro fenomeno. L'isola Cameni, a 1 miglio e mezzo lontano da Santorino, è quasi del tutto sommersa.

A Tripolizza, nel Peloponneso, fu sentita la settimana scorsa una fortissima scossa di tremuoto, che durò per circa venti minuti secondi; gli abitanti balzarono spaventati dai loro letti, e, malgrado il freddo, preferirono di passare il rimanente della notte all'aria aperta. A Patrasso non avvenne più nessuna scossa.

Il porto di Brest in Francia fu qui dichiarato infetto da cholera, e le provenienze da colà furono sottoposte in tutto il regno ad una contumacia di 11 giorni dopo l'arrivo.

Mercoledì scorso ebbero principio le lezioni popolari, promosse dalla Società così detta degli amici del popolo, sull'istituzione della quale vi scrissi tempo fa. Il concorso del popolo fu grande. (*Osserv. Triest.*)

GRAN BRETAGNA. — Si legge nel *Morning Post*:

Dublino, mercoledì notte.

La polizia ha sequestrato cento quaranta picche in una casa vicino a Dame-Street.

Furono pure arrestati due uomini. Uno della banda che fece fuoco sulla polizia a Tipperary dicesi sia un soldato del 17° reggimento in congedo. La guardia che fu ferita è morta.

AMERICA. — Si legge nel *Times*:

febbraio, 5.

A Washington vi sono molti agenti del Governo Chiliano che tentano di acquistare alcune navi corazzate degli Stati Uniti per conto del loro Governo; ma l'Unione bramosa di serbare assoluta neutralità, non concederà la vendita di navi per nissuno de' belligeranti.

Il commercio spagnuolo nel Golfo del Messico va innanzi con gran rischio, dacchè il Golfo brulica di corsari chiliani. Gli Stati Uniti hanno risoluto di riconoscere la Repubblica di S. Domingo.

A Nuova-York i feniani sono in grande imbarazzo, imperocchè il passato novembre ordinarono gran copia di armi; le armi ora sono pronte, ma i feniani non hanno denaro per pagarle. I buoni non si vendono bene e la cassa è vuota.

Rapporti qui ricevuti annunciano che l'emigrazione tedesca nel 1866 sarà enorme.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

La *Gazzetta di Genova* del 24 pubblica la seguente relazione intorno alle esequie fatte celebrare da quel Municipio al Real Principe Oddone:

Leggesi questa mattina sulla porta del nostro maggior tempio:

Al Principe Oddone — Duca di Monferrato — Solenni uffici esequiali — il Comune.

— Poichè l'età breve e prepotenza di morbo — Non gli consentivano il lavoro dei forti — L'anticipe senno educò — Alle amene discipline di pace — Di ogni bell'arte proteggitore munifico — Pietoso agli altrui dolori paziente de' suoi — All'ascosa inopia con ascose larghezze — soccorse — Morì la vita non la luce di sue virtù — Viviture nei posteri.

Malgrado la fitta pioggia parecchie ore avanti che si aprissero le porte della Chiesa impazienti di prendere posto numerosi cittadini di ogni condizione si accalcavano sulla gradinata del tempio, di cui solamente una porzione era lasciata libera al pubblico.

La grande navata era riserbata alle autorità ed ai dignitari invitati; le due altre navate si chiusero con steccati per posti riservati a persone munite di biglietto: quella di destra fino a metà della porta detta del soccorso e quella di sinistra fin poco sotto la cappella di S. Giovanni Battista pure destinata a luogo per gli invitati, uomini solamente però, non acconsentendo le canoniche discipline l'accesso di quel luogo al sesso femminino.

In mezzo alla grande navata si ergeva un catafalco di un'elegante semplicità attorno al quale sedute erano quattro statue rappresentanti le quattro virtù cardinali.

Quattro iscrizioni sui quattro lati del monumento esprimevano i pregi e la vita del defunto Principe come segue:

Nella fronte principale:

In membra giovinette ed inferme — Mostrò senno maturo — E costante nei virili propositi — Dalla fede nei veri eterni — Attinse conforti alla vita affannosa — Amore e pietà verso i miseri — Benefico sempre — Moriva beneficando.

Nel lato corrispondente di fronte all'altare maggiore era espresso il popolare dolore coi seguenti versi.

Genova — Sì caramente diletta al suo cuore — Ne richiamerà la memoria con desiderio perenne — Non si pianse mai con tanto cordoglio — Un figliuolo di Re.

Le altre due iscrizioni delle fronti laterali dicevano:

Quella di destra:

Il sorriso angelico — Della Eletta che gli fu madre — A lui si svelò nell'ora suprema — E lo affidava del premio — Serbato in Cielo — Al ben patito martirio.

Quella di sinistra:

Nudrito la mente di nobili studi — Ebbe in delizia le arti del bello — E ne protesse i maestri i cultori — Con larghezza di Principe — Con intelletto di Artefice.

Alle 11 precise radunati essendo tutti i rappresentanti dell'autorità civile, militare e municipale dall'alto della gran tribuna della navata di mezzo, l'orchestra civica col corpo coristico d'ambo i sessi del teatro Carlo Felice, incominciò le gravi e solenni armonie, che dovevano accompagnare la messa celebrata da monsignore arcivescovo.

La musica che si eseguì in tale circostanza era quella composta dal celebre Cherubini. La esecuzione riuscì quale è dato solo al cav. Mariani di ottenere.

Finita la messa, una deputazione di bambini dell'asilo, guidata dall'ufficiale dei SS. Maurizio e Lazzaro l'illustre G. B. Covasco e dal commendatore marchese Gropallo ex-sindaco, tenendo dietro a monsignore che si avviava al pergamo, venne appiedi del catafalco e vi depose una votiva corona in segno di mesto affetto e di riconoscenza.

Salito al pergamo monsignore lesse una orazione funebre dettata in francese.

Finita la lettura di monsignore ritornarono i sacerdoti all'altare e la musica riprese per le solenni esequie finali.

Durante tutto il tempo della funzione non solo la chiesa, ma tutti gli accessi e la piazza che le sta davanti si mantennero stipati di una compatta folla.

Il servizio d'onore fu prestato dalla Guardia Nazionale e per il mantenimento dell'ordine furono incaricati i reali Carabinieri, le Guardie di pubblica sicurezza, le Guardie urbane ed i civici Pompieri.

— Scrivono da Malta al *Giorn. della Marina*:

La divisione navale di evoluzione sotto gli ordini del contro ammiraglio Vacca, giunta in questo porto il 6 andante, si ebbe accoglienza la più lusinghiera. — La Società dell'Unione navale, quella della Borsa di Malta, il Casino Maltese, il vescovo protestante, il vice-ammiraglio Smart, i contro-ammiragli Yelverton e Kellet ed il governatore dell'isola, nonchè i più notabili cittadini con balli, pranzi e partite di piacere cercarono ogni mezzo per dimostrare alla nostra Marina la più grande simpatia.

Lo stesso giornale ha notizie da Montevideo del 15 gennaio:

La salute dei nostri equipaggi era ottima. La pirocorvetta *Ercole* si attendeva da Buenos-Ayres onde fare i suoi preparativi per recarsi a Valparaiso. La piracorvetta *Magenta* si apprestava a partire pel Giappone. — Vi si attendeva a momenti la pirofregata *Regina*. La cannoniera *Veloce* era giunta il 31 dicembre su quella rada.

Le colonie italiane di Plata volendo dare una dimostrazione di riconoscenza alla nostra Marina, per servigi da essa resi nelle ultime vicende, hanno offerto una spada d'onore al capitano di fregata cav. Lampo comandante la stazione, un magnifico *revolver* al comandante cav. Caimi della *Veloce* ed un altro *revolver* al luogotenente di vascello signor Rezzano.

La pirocorvetta *Etna* dopo toccato Cagliari è giunta a Cadice il 21 corrente nelle ore pomeridiane.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE

a tutto il giorno 3 febbraio 1866.

Attivo.

Numerario in Cassa nelle Sedi	L.	22,271,348 87
Id. id. nelle Succursali	»	20,715,579 61
Esercizio delle zecche dello Stato	»	21,381,951 18
Portafoglio nelle Sedi	»	118,065,702 57
Anticipazioni id.	»	19,882,093 48
Portafoglio nelle Succursali	»	32,842,910 80
Anticipazioni id.	»	15,205,847 83
Effetti all'incasso in conto corrente	»	67,788 89
Immobili	»	5,424,136 09
Fondi pubblici	»	13,072,120 »
Azionisti, saldo Azioni	»	26,087,900 »
Spese diverse	»	1,349,391 99
Indennità agli Azionisti della Banca di Genova	»	533,333 37
Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1856)	»	280,414 76
Azioni Banca Nazionale da emettere	»	27,500,000 »
	L.	324,680,549 44

Passivo.

Capitale	L.	100,000,000 »
Biglietti in circolazione	»	118,828,879 20
Fondo di riserva	»	12,375,000 »
Tesoro dello Stato, Conto corrente (disponibile L. .. non disponibile. L. 7,338,318 05)	»	7,338,318 05
Prestito 425 milioni	»	20,332,089 04
Conti correnti (disponibile) nelle Sedi	»	9,357,190 32
Id. id. nelle Suc.	»	1,698,674 23
Id. (non disponibile)	»	15,682,797 23
Servizio del Debito Pubblico	»	4,548,468 41
Biglietti a ordine (art. 21 degli statuti)	»	3,754,512 41
Dividendi a pagarsi	»	2,482,264 »
Risconto del semestre precedente	»	714,132 49
Benefizi del semestre in corso nelle Sedi	»	391,169 39
Benefizi del semestre in corso nelle Succursali	»	376,307 07
Benefizi del semestre in corso nelle comuni	»	24,158 45
Diversi (non disponibile)	»	26,776,589 15
	L.	324,680,549 44

Firenze, 19 febbraio 1866.

Il Direttore generale

BOMBRINI.

Firenze, 21 febbraio 1866.

Visto: *Il commissario governativo*

G. DEL CASTELLO.

ULTIME NOTIZIE

Le rappresentanze comunali di Cagli, Crescentino, Venaria Reale, Torriglia espressero, a nome delle popolazioni, sentimenti di condoglianza al Re per la morte di S. A. R. il principe Oddone.

Conformi sentimenti vennero espressi dalla Società del gabinetto di lettura di Piazza-Armerina.

La *Gazzetta della Germania del Nord* ha sull'argomento del riconoscimento dell'Italia per parte degli Stati tedeschi un articolo che una corrispondenza dell'Agenzia Havas accenna come espressione esatta degli intendimenti del sig. di Bismark.

Questo articolo consiglia all'Austria di rinunziare all'idea d'ogni influenza in Italia, ed in

---

in ricomposizione poteva risalire al composto primitivo. La chimica organica doveva contentarsi della prima parte. Essa poteva trarre da un composto organico i componenti, ma non poteva da questi risalire al composto. Era la scienza dell'analisi, non quella della sintesi. Questa impossibilità, la quale non era altro che povertà di cognizioni, accresceva per allora il sospetto che veramente l'unica forza che presiedesse alla costituzione dei composti organici fosse la vita.

Le scoperte di Gay-Lussac cominciarono a scuotere questa credenza ed a svelare un ravvicinamento fra i composti organici e gl'inorganici, ravvicinamento che lo spirito umano accoglieva con compiacenza, perchè riconduceva la scienza all'unità.

La decomposizione dello zucchero in alcool ed in acido carbonico faceva travedere al chimico che v'era forse una strada per trasformare un prodotto organico in un altro e fors'anco un giorno d'ottenerli per ricomposizione. Lo studio dell'alcool e dei diversi eteri ravvicinava ancor più i due rami della scienza chimica. Le scoperte di Bunsen e di Dumas allargarono questa via appena tracciata, e sorse la teoria dei radicali composti. Un radicale composto che poteva entrare nella composizione trovò nel cianogeno l'attaccagnolo che legava la chimica inorganica all'organica che oramai proclamava il suo carburo d'idrogeno, indarno fino a quel punto tentato d'isolare.

Le esperienze di Dumas andavano più avanti. Riflettendo all'azione del cloro sull'essenza di trementina ei riconobbe che quando una sostanza organica idrogenata è sottomessa all'azione di un corpo disidrogenante s'appropria una porzione di questo corpo, equivalente a quella dell'idrogeno che perde. Così sorse la teoria delle sostituzioni. Fu per questa che nacque quella lunga e magnifica polemica fra la scuola francese e la scuola tedesca e svedese a proposito delle esperienze di Regnault sul liquore degli Olandesi. La nuova teoria delle sostituzioni, comunque contraria alle idee accette nella scienza, ebbe i fatti dalla sua e trionfò pei lavori di Dumas, e per quelli celebri di Laurent, intorno alla sostituzione del cloro, del cromo e dello jodio all'idrogeno nella naftalina. Laurent abbandonava affatto la teoria dualistica che reclamava immensi riguardi allo stato elettrico dei componenti, riguardi che se si verificavano pe' composti inorganici, erano in aperta opposizione colle ultime scoperte della chimica organica.

Questa d'altronde andava acquistando terreno anche dal lato della sintesi, la ricostituzione degli alcool e degli acidi grassi fatta da Berthelot, la trasformazione degli acidi cianici per mezzo della potassa in ammoniache composte apriva nuovi orizzonti alla scienza; le presentava nuovi temi da esplorare, nuove verità da conquistare.

Intanto da tutti questi studii sorgeva e s'andava sempre più allargando una nuova idea, quella dei tipi. Alcuni di questi composti, taluni di queste trasformazioni, variate comunque si vuole, presentano certi caretteri, certe proprietà salienti, ecco l'idea del tipo. La teoria stessa delle sostituzioni allargata, estesa dà una mano a questa nuova veduta. Gerhardt con un volo un po' ardito non ha dubitato di riportare tutti i composti a quattro tipi principali, che sarebbero, secondo lui, l'idrogeno, l'acido cloridrico, l'acqua ed il gas ammoniaco. L'idrogeno rappresenta i corpi semplici. La sostituzione di un elemento all'altro negli altri tre tipi produrrebbe tutti i composti della natura.

Si è perseverato per un certo tempo a studiare i composti organici nelle formole dei componenti, in queste formole divenute ineloquenti, dal momento che ignorando la legge di composizione non si prestavano più alle eguaglianze chimiche. Erano le abitudini contratte nello studio della chimica organica che portavano i dotti a torturare queste formole mute. L'inutilità pratica di questo studio sulla carta, una specie d'ineguaglianza fra i risultati di somiglianza nei componenti numerici e le proprietà dei corpi che dovevano rappresentare, hanno fatto smettere questo vezzo, e ciò ha valso a confermare il concetto de' tipi nella costituzione dei corpi.

Nella teoria dei tipi, in un composto, un corpo complesso, un radicale composto può rimpiazzare l'idrogeno senza cambiare i caratteri, le proprietà generali del composto, la fisonomia di famiglia, il tipo. Secondo gli esperimenti di Wurtz, per esempio, nelle ammoniache composte può sostituirsi non solamente ad una parte d'idrogeno, ma anche a due, anche a tutte tre, altrettante parti di carburo d'idrogeno e persino tre carburi d'idrogeno differenti senza togliere al composto il carattere dell'ammoniaca.

La teoria de' tipi che ravvicina così immensamente i composti organici agli inorganici non si prestava però per certi composti a costituzione complessa, come sarebbero certi acidi biatomici. Allora si pensò ai *tipi condensati*. Non sarebbe più una sola molecola del tipo che entra in giuoco, ma due malecole di esso che restano strette, unite assieme, quasi condensate mediante il nuovo corpo complesso che entra in combinazione. Gli alcool, i glicol, la glicerina formerebbero la scala a tipi condensati.

La teoria dei tipi, affrettiamoci a dirlo, non è ancora intieramente formulata, essa è tuttavia una veduta che s'accenna e che lo studio cerca di sviluppare. Come essa si delinea, dà a sperare di spiegare tutti i fatti che la scienza oggi conosce; essa è un concetto vasto, che apre un campo immenso, nel quale è ancora minima la parte esplorata. Sulla rovina della teoria dualistica essa si erige oggi per necessità del progresso scientifico. Quand'anche essa dovesse più tardi cedere il campo come la teoria di Lavoisier, — il che del resto non è affatto improbabile — sarà sempre suo vanto di aver guidato i chimici a nuovi studii ed a nuove scoperte.

Fin d'ora però risulta dai moderni progressi della chimica, che la forza vitale è bandita dai libri di chimica. La forza vitale è rimandata alla fisiologia. Per quello che s'è fatto e per quello che si ha la ragionevole speranza di poter fare, gli è a ritenere che non v'abbia composto d'origine organica, il quale non possa esser riprodotto per solo forza d'affinità. La grande muraglia fra i due ordini della creazione, la natura inerte e l'organismo, è atterrata. I vegetali e gli animali non sono che i grandi fornelli nei quali eseguisce le trasformazioni della materia quella stessa forza che ha formato i graniti delle montagne e le acque dei mari.

Certe anime timide si sono spaventate di questo che loro sembrava un regresso, un passo al materialismo. La scienza l'ha seguito imperturbabile *Bannir la vie de toutes les explications relatives à la chimie organique tel est le but de nos études*, scriveva Berthelot; e s'è ottenuto: ma quel timore è vano. La vita è il principio organizzante; è la forza che può cambiare la materia organica in cellula. Finchè la scienza non giunge a produrre questo miracolo della creazione, il dominio della forza vitale può essere spostato, può essere appurato, può essere inscritto nei suoi veri limiti, ma non può essere negata la esistenza di quest'essere che la mente collega all'idea di sensibilità, di spontaneità, di piacere, di dolore, e per noi al sentimento della propria esistenza, alla coscienza.

F. GRISPIGNI.

Germania, e di volgersi invece all'Oriente, trasformandosi in impero danubiano: soggiunge poscia che l'Italia ha sempre a torto messo in una la Germania coll'Austria; mentre le simpatie della Germania stanno per l'Italia, nè ha punto in mente di impedire che gli Italiani conquistino ed esercitino le loro ragioni nazionali.

Conchiude il citato giornale mostrando all'Italia tra le naturali eventualità del discendere dell'Austria verso l'Oriente, quella di rivendicare « le parti integranti che ancora mancano al compimento ed unità del Regno d'Italia. »

— Il *Moniteur* pubblica il decreto che nomina S. A. I. il principe Napoleone-Eugenio-Luigi, principe imperiale, presidente d'onore della Esposizione internazionale universale del 1867.

— L'*Agenzia Havas* ha da Berlino 22 febbraio:

« La chiusura della sessione della Camera era del tutto inaspettata; lo stesso presidente, signor Grabow, lo ignorava; durante la lettura del decreto reale, il seggio della presidenza era tenuto dal vice-presidente, sig. D'Unruh.

Il sig. Grabow, come ne ebbe contezza, prese la presidenza e disse: « La misura presa dal governo mi fa presumere che questa sia l'ultima nostra seduta. Desidero che il popolo prussiano si tenga unito ai suoi deputati, e che possa conservare la costituzione sana e salva quale è al presente.

« Le misure alle quali ci è forza il prepararci in un tempo non molto remoto, ci sono state di già indicate nel corso della sessione.

« Continuiamo a sostenere il diritto, la legge e la costituzione: separiamoci al grido di *Viva il Re.* »

— La *Neu. Frank. Zeit.* ha ricevuto da Vienna il seguente telegramma in data 22 febbraio:

« Un decreto imperiale stato comunicato ai governi esteri ordina pel 1870 l' apertura in Vienna di una grande esposizione universale. »

— Si legge nella *Patrie:*

Avevamo detto che per rassicurare il commercio marittimo della Catalogna il governo spagnuolo aveva organizzato una stazione navale la quale dovesse restare in crociera nello stretto di Gibilterra fino a tanto che non fossero definitivamente composti gli affari del Chilì.

Sentiamo che il ministro della marina ha mandato da Madrid al comandante di questa stazione un dispaccio per avvisarlo che il generale Prim si deve portare da Lisbona a Gibilterra, e prescrivergli di sorvegliare il generale pel caso che, come correva la voce, egli volesse rientrare in Ispagna sia per Algesiras, sia da un altro punto qualunque della costa.

— Si legge nel *Times* sotto la data di Dublino 22 febbraio:

Pare che sia trovato il bandolo di impadronirsi di Stephens, e i premi offerti per averlo hanno fatto effetto.

Quattro Irlandesi, rilasciati oggi per mancanza di prove, furono subito arrestati di nuovo dopo la sospensione dell'*Habeas corpus*.

— Le ultime notizie della Siria fanno sperare che siano pienamente cessati i torbidi stati provocati da Karam. (*Mon. du soir*)

— Le ultime corrispondenze del Messico portano la data del 18 gennaio.

La piccola città di Icaltepec, che sinora era rimasta in potere dei dissidenti, è stata occupata dalle truppe imperiali.

Questo fatto ha prodotto una grata sensazione perchè da gran tempo molti Francesi si trovano stabiliti in quel paese.

Il 15 gennaio a palazzo di Messico ebbe luogo un ricevimento in occasione della morte del re Leopoldo dei Belgi. (*Moniteur*)

Elezioni politiche del 25 febbraio 1866.

(Seconda votazione)

Borghetto — Eletto dott. Finzi.
Castelnuovo nei Monti — Eletto Cavalcanti.
Messina — Eletto Mazzini.
Tortona — Eletto Romagnoli.
Tricase — Eletto Aulavio Pietro.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Nuova-York, 15.

Johnson ha ritirato l'*exequatur* al console chileno per causa di violazione alla leggi di neutralità.

Oro 137. Cotone 45.

Parigi, 26.

Il *Pays* dice che gli avvenimenti di Bukarest non sono punto rivoluzionari. Il principe Cuza fu detronizzato pel discredito in cui era caduto, avendo cercato di appoggiarsi ora alla Francia ed ora alla Russia. Questo doppio giuoco offese nello stesso tempo la Francia e la Russia.

Il *Pays* crede che la scelta del conte di Fiandra non incontrerà alcuna difficoltà da parte della Turchia nè delle altre potenze garanti.

Altro della stessa data.

Secondo le ultime notizie da Bukarest, Cuza si disporrebbe a lasciare il paese.

Leggesi nel *Moniteur:*

I giornali annunziano che si sta formando una Società per procurare delle risorse al governo pontificio, e che tale società sia stata fondata a Roma sotto la direzione del senatore Veillefroy. Quest'ultima asserzione è erronea.

Marsiglia, 26.

Dopo il giorno 28 gennaio non avenne alcun combattimento nel Libano. Karam scrisse a Daoud pascià e al comandante della stazione francese per giustificarsi di avere incominciato le ostilità. Il console di Francia insiste perchè si conchiuda la pace, e per la immediata sottomissione degli abitanti della montagna.

Bruxelles, 26.

L'*Eco del Parlamento* annunzia che il conte di Fiandra partì per l'Italia.

Dispaccio meteorologico spedito telegraficamente dall'Osservatorio imperiale di Parigi all'Osservatorio del R. Museo di Firenze il dì 25 *febbraio* 1866 *a ore* 3,5 *di sera.*

Altezza barometrica di 746 mill. a Skudesnas; di 760 mill. a Nantes, Parigi, Cracovia e a Valdaï. Zona di pressione barometrica a 765 mill. a Bayonne, Besançon, Cette e a Gibilterra; a 753 mill. ad Ajaccio. Centro della depressione.

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammat. compag. piemontese diretta da Penna e Ardy recita: *Rispeta to marì.*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE (Firenze, 26 febbraio 1866).

VALORI		Valore nominale	Fine corrente L	Fine corrente D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale	Prezzi fatti
Rendita Ital. 5 %	god. 1 gen. 66		61 82 1/2	61 77 1/2	62 20	62 15	» »	» »
Detto in sott.	» »		» »	» »	» »	» »	» »	» »
» 3 %	» ott. 65		38 90	38 70	» »	» »	» »	» »
Impr. Ferriere 5 %	» 1 gen. 66	840	» »	» »	» »	» »	78 1/2	» »
Obb. del Tesoro 1849 5 % p. 10	» »	840	» »	» »	» »	» »	102 1/2	» »
Az. Banca Naz. Tosc.	» »	1000	16 18	16 »	» »	» »	» »	» »
Dette Banca Nazion. nel Regno d'Italia.	» »	1000	» »	» »	» »	» »	15 10	» »
Cassa di sconto Toscana in sott.		250	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Banca di Cred. It.	god. 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. Tabacco....	» »	1180	» »	» »	» »	» »	98 »	» »
Az. SS. FF. Romane.	» 1 ott. 65	500	102 »	100 »	» »	» »	» »	» »
Dette con prelaz. 5 % (Ant. Cent. Toscane)	» »	500	» »	» »	» »	» »	41 50	» »
Obb. 3 % SS. FF. Rom.	» »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. ant. SS. FF. Liv.	» gen. 66	420	62 1/2	62 1/4	» »	» »	» »	» »
Dette (ded. il suppl.)	» »	420	» »	» »	» »	» »	57 1/2	» »
Obb. 3 % delle sudd.	» »	500	202 1/4	202 »	» »	» »	» »	» »
Dette..............	» 1 ott. 65	420	178 »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. 5 % SS. FF. Mar.	» 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	62 1/2	» »
Dette (ded. il suppl.)	» »	500	60 »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. SS. FF. Merid..	» »	500	» »	» »	» »	» »	260 »	» »
Obbl. 3 % delle dette	» »	500	159 »	» »	» »	» »	» »	» »
Ob. dem. 5 % serie c.	» »	505	393 »	392 »	» »	» »	» »	» »
Dette serie non comp.	» »	505	» »	» »	» »	» »	386 »	» »
Impr. com. 5 % obbl.	» 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	81 1/2	» »
Detto in sottoscriz..	» »	500	75 1/2	74 1/2	» »	» »	» »	» »
Detto liberate......	» »	500	» »	» »	» »	» »	74 »	» »
Impr. com. di Napoli	» »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto di Siena......	» »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Pantelegrafo Caselli	» »		» »	» »	» »	» »	» »	» »
Motore Barsanti Matteucci.... 1ª serie	» »		» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto detto 2ª serie	» »		» »	» »	» »	» »	» »	» »
5 % Ital. in picc. pezzi	» »		» »	» »	» »	» »	62 20	» »
3 % Idem Idem	» »		» »	» »	» »	» »	39 20	» »

CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8	100 »	99 2/3
Detto	30	99 1/2	99 1/4
Detto	60	99 »	98 5/8
Roma	30	492 »	489 »
Bologna	30	99 2/3	99 1/3
Ancona	30	99 2/3	99 1/3
Napoli	30	99 2/3	99 1/3
Milano	30	99 2/3	99 1/4
Genova	30	99 2/3	99 1/4
Torino	30	99 2/3	99 1/4
Venezia e f. g.	30	246 »	244 »
Trieste	30	» »	» »
Detto	90	» »	» »
Vienna	30	» »	» »
Detto	90	» »	» »
Augusta	30	» »	» »
Detto	90	210 »	208 »
Francoforte	30	» »	» »
Amsterdam	90	» »	» »
Amburgo	90	» »	» »
Londra	30	25 15	25 »
Detto	90	24 90	24 75
Parigi	30	100 1/4	99 5/8
Detto	90	99 1/2	98 3/4
Lione	90	99 1/2	98 3/4
Marsiglia	90	99 1/2	98 3/4

Sconto Banca 7 %

VALORI A PREMIO	Fine corrente Prezzo Lettera	Fine corrente Prezzo Denaro	Fine corrente Premio	Fine prossimo Prezzo Lettera	Fine prossimo Prezzo Denaro	Fine prossimo Premio
5 % godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 % » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 % 61 80 fine corr., 62 15 fine pross.

Il Sindaco ANGIOLO MORTERA.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE.

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di novembre 1865 ed in quello corrispondente del 1864 per ramo e provincia.

N.	PROVINCIE	Dogane 1865	Dogane 1864	Diritti marittimi 1865	Diritti marittimi 1864	Dazio consumo 1865 Nuovo	Dazio consumo 1865 Arretrati	Dazio consumo 1864	Tabacchi ed appalto di Gabelle 1865	Tabacchi ed appalto di Gabelle 1864	Sali 1865	Sali 1864	Polveri 1865	Polveri 1864	Totale 1865	Totale 1864	Il 1865 differisce dal 1864 in più	Il 1865 differisce dal 1864 in meno
1	Alessandria	»	»	»	»	44,135 45	»	73,967 93	230,924 54	272,687 10	151,204 74	128,974 67	3,570 60	2,192 10	429,835 33	477,821 80	»	47,986 47
2	Ancona	184,387 55	118,725 72	7,231 68	5,604 45	51,376 »	»	55,534 42	103,486 65	130,182 31	60,882 80	76,889 61	»	»	407,364 68	386,936 51	20,428 17	»
3	Aquila	877 12	603 32	»	»	12,403 28	»	13,504 34	49,979 50	55,379 10	86,454 76	82,599 36	645 36	2,325 52	150,360 02	154,411 64	»	4,051 62
4	Arezzo	»	»	»	»	11,647 70	»	14,540 38	62,927 55	75,457 26	41,830 58	43,548 44	»	»	116,405 83	133,546 08	»	17,140 25
5	Ascoli	219 11	85	14 50	72 10	4,779 09	»	14,173 22	37,743 29	38,064 49	30,325 44	42,832 25	»	»	73,081 43	95,142 91	»	22,061 48
6	Avellino	»	»	»	»	17,294 59	»	12,355 94	48,811 65	46,584 22	75,710 03	61,128 43	1,848 »	1,413 50	143,664 27	121,482 09	22,182 18	»
7	Bari	128,794 89	103,029 64	1,091 80	1,016 35	92,189 53	»	80,726 29	164,181 40	155,851 69	131,158 49	122,937 02	1,681 60	8,796 11	519,097 71	472,357 10	46,740 61	»
8	Benevento	»	»	»	»	8,766 30	»	3,633 39	17,607 75	19,112 10	40,523 56	38,414 14	1,100 62	804 38	67,998 23	61,964 01	6,034 22	»
9	Bergamo	»	»	»	»	19,905 81	»	20,430 52	113,123 10	130,178 30	94,884 49	92,183 58	1,730 80	3,161 40	229,644 20	245,953 80	»	16,309 60
10	Bologna	15,383 11	29,081 39	»	»	76,348 43	12 14	78,270 21	210,126 20	218,431 90	119,773 67	113,265 17	»	»	421,643 55	439,048 67	»	17,405 12
11	Brescia	69,159 »	71,915 30	»	»	40,894 05	3,300 »	53,153 49	166,276 32	178,997 15	131,737 64	127,259 56	3,001 90	3,027 36	414,368 91	434,352 86	»	19,983 95
12	Cagliari	129,884 73	65,570 03	7,616 30	5,753 05	30,588 91	»	26,731 81	115,550 50	100,093 44	1,152 68	854 04	16,067 80	20,119 »	300,860 92	219,121 37	81,739 55	»
13	Caltanisetta	185 66	1,940 91	40 50	193 20	14,910 54	»	11,564 28	»	»	»	»	»	»	15,136 70	13,698 39	1,438 31	»
14	Campobasso	157 90	117 16	1 20	12 60	14,663 14	»	14,560 61	46,140 70	49,938 60	97,136 27	90,765 71	1,250 70	1,763 30	159,349 94	157,157 98	2,191 93	»
15	Caserta	2,123 98	1,274 19	161 60	182 70	31,591 99	»	40,764 72	222,760 61	230,002 32	204,039 31	181,755 41	3,742 20	2,915 »	464,419 69	456,894 34	7,525 35	»
16	Catania	65,873 23	72,990 16	1,361 42	1,789 90	63,359 48	»	33,336 11	»	»	»	»	»	»	130,594 13	108,116 17	22,477 96	»
17	Catanzaro	3,519 60	399 76	136 10	60 60	10,967 30	»	11,061 45	81,915 49	80,965 52	78,931 32	64,866 50	1,859 44	1,651 65	177,329 25	159,005 48	18,323 77	»
18	Chieti	10,537 82	2,917 62	152 60	69 80	8,690 37	»	12,997 99	63,125 30	72,089 90	71,444 67	70,955 06	8,973 20	446 72	162,923 96	159,477 09	3,446 87	»
19	Como	13,321 88	15,229 99	»	»	21,478 79	»	31,650 84	78,177 35	85,798 07	106,181 38	113,924 69	1,179 20	974 60	220,338 60	247,578 19	»	27,239 59
20	Cosenza	89 62	649 17	53 50	307 50	11,840 26	»	11,910 20	76,272 58	75,538 55	89,756 90	83,919 »	3,181 20	3,581 80	181,194 06	175,906 22	5,287 84	»
21	Cremona	4,761 48	5,122 05	»	»	32,544 34	497 32	19,597 35	110,012 50	121,841 51	84,391 45	76,505 55	614 97	464 20	232,822 06	223,530 66	9,291 40	»
22	Cuneo	2,142 06	1,809 26	»	»	21,846 28	»	32,554 97	204,428 29	232,074 80	160,188 06	152,400 06	1,458 60	744 70	390,063 29	419,583 79	»	29,520 50
23	Ferrara	48,541 73	22,322 32	170 98	177 37	29,779 38	»	27,026 93	126,872 40	133,290 20	60,793 15	50,606 61	»	»	266,157 64	233,423 43	32,734 21	»
24	Firenze	103,030 94	73,203 30	»	»	108,940 67	»	112,920 41	459,047 84	512,692 77	156,854 48	170,918 22	»	»	827,873 93	869,734 70	»	41,860 77
25	Foggia	3,743 17	5,043 80	220 10	272 70	34,303 68	»	42,890 92	70,100 90	111,763 77	70,598 »	62,060 »	2,020 37	3,092 98	183,986 22	225,124 17	»	41,137 95
26	Forlì	9,881 »	7,876 41	223 10	267 30	19,103 95	5 38	21,373 70	70,996 60	74,186 50	43,394 56	44,303 65	»	»	143,604 59	148,007 56	»	4,402 97
27	Genova	1,443,631 70	1,945,960 84	34,425 20	29,691 85	129,348 10	»	146,191 39	408,010 54	439,816 19	178,991 85	181,309 98	33,135 50	55,712 80	2,227,542 89	2,798,683 05	»	571,140 16
28	Girgenti	94,619 68	64,460 »	3,604 50	3,051 »	14,575 06	»	13,472 59	»	»	»	»	»	»	112,799 24	80,983 59	31,815 65	»
29	Grosseto	4,799 17	7,140 57	219 40	258 50	10,959 08	»	11,130 41	48,643 60	53,879 60	20,718 21	21,590 87	»	»	85,339 46	93,999 95	»	8,660 49
30	Lecce	46,252 66	39,891 80	2,703 20	1,752 60	39,217 27	»	37,166 13	104,511 50	116,049 27	92,270 46	81,777 85	3,274 22	8,283 72	288,229 31	284,921 37	3,307 94	»
31	Livorno	599,982 43	472,791 47	14,613 89	13,185 49	70,617 97	»	39,878 25	127,633 20	153,642 90	26,075 66	28,180 60	»	»	838,923 15	707,678 71	131,244 44	»
32	Lucca	7,097 86	4,224 01	221 10	119 70	19,688 04	»	21,161 45	86,648 90	81,936 »	40,744 44	39,459 20	»	»	155,000 34	146,900 36	8,099 98	»
33	Macerata	752 39	1,629 55	37 60	86 70	7,465 08	»	16,028 37	49,676 93	54,090 57	41,431 98	57,339 27	»	»	99,363 98	129,174 46	»	29,810 48
34	Massa e Carrara	162 28	178 68	43 90	81 60	6,097 10	»	6,097 10	45,748 70	50,871 80	27,121 89	48,175 65	»	22 »	79,173 87	105,426 83	»	26,252 96
35	Messina	223,933 63	143,684 32	8,817 60	11,618 70	51,877 33	»	85,368 22	»	»	»	»	»	»	284,628 56	240,671 24	43,957 32	»
36	Milano	278,389 01	227,907 57	»	»	162,880 57	1,979 24	202,583 39	399,652 32	510,050 53	244,206 38	306,856 »	1,340 90	1,084 60	1,088,448 42	1,248,482 09	»	160,033 67
37	Modena	22,520 78	11,153 18	»	»	22,301 02	»	30,035 85	108,604 40	113,859 90	76,276 40	66,920 91	732 »	270 60	230,434 60	222,240 24	8,194 36	»
38	Napoli	828,040 91	1,060,233 »	13,265 40	24,775 96	930,593 72	»	296,930 30	595,355 45	663,010 80	150,053 41	166,604 22	3,547 60	2,871 80	2,520,856 49	2,214,426 08	306,430 41	»
39	Novara	27,533 20	39,934 20	»	»	32,392 40	»	196,075 73	193,721 75	246,231 03	143,684 05	159,408 11	7,162 40	7,228 20	404,493 90	648,877 27	»	244,383 37
40	Palermo	207,114 97	230,174 12	6,506 25	7,630 80	29,411 »	»	111,046 80	»	»	»	»	»	»	243 032 22	348,851 72	»	105,819 50
41	Parma	14,367 18	18,598 08	»	»	32,395 72	»	36,307 31	106,324 79	104,440 45	66,489 50	57,407 96	382 80	418 »	219,959 99	217,171 80	2,788 19	»
42	Pavia	»	»	»	»	31,975 92	»	47,175 80	167,542 01	175,359 23	101,532 96	98,297 97	2,248 40	1,177 »	303,299 29	322,010 »	»	18,710 71
43	Perugia	25,588 12	22,938 62	»	»	19,744 44	»	51,688 85	125,214 69	129,733 57	107,462 65	115,041 64	5 32	5 32	278,015 22	319,408 »	»	41,392 78
44	Pesaro e Urbino	2,141 18	486 67	186 70	142 90	10,641 80	»	31,854 70	40,102 93	46,262 15	27,220 70	29,876 21	»	»	80,293 31	108,622 63	»	28,329 32
45	Piacenza	»	»	»	»	22,572 41	»	30,062 91	91,844 94	90,777 70	63,785 61	52,100 91	283 80	213 40	178,486 76	173,154 92	5,331 84	»
46	Pisa	716 74	221 12	107 60	15 »	20,063 14	»	20,599 »	128,127 30	145,008 »	52,857 77	58,327 23	»	»	201,872 55	224 170 35	»	22,297 80
47	Porto Maurizio	49,215 »	44,350 59	523 90	543 »	8,947 24	»	11,961 60	69,540 33	77,075 05	24,549 52	21,443 88	4,398 60	11,460 »	157,174 59	166,834 12	»	9,659 53
48	Potenza	2 20	»	18 40	54 »	18,630 34	»	20,435 67	51,952 70	63,789 53	91,954 52	75,911 58	1,299 80	1,423 22	163,857 96	161,614 »	2,243 96	»
49	Ravenna	20,505 95	30,957 61	555 10	263 70	17,627 24	5 46	28,279 16	74,855 70	85,455 10	38,321 25	36,102 29	»	»	151,870 70	181,057 86	»	29,187 16
50	Reggio (Calabria)	3,144 33	894 70	266 85	542 85	9,056 84	»	14,250 84	65,062 47	69,640 90	63,737 35	50,657 75	7,160 35	1,461 24	148,428 19	137,448 28	10,979 91	»
51	Reggio (Emilia)	»	»	»	»	18,211 54	»	19,858 »	71,324 03	73,645 54	51,663 31	57,266 48	414 70	396 06	144,613 58	151,166 08	»	6,552 50
52	Salerno	4 45	562 63	231 »	184 80	24,251 59	»	28,846 99	116,593 35	121,062 89	106,834 96	87,556 87	5,241 50	4,721 »	253,160 85	242,935 18	10,225 67	»
53	Sassari	18,910 57	29,440 08	350 95	998 »	16,339 43	»	11,122 65	64,089 60	57,734 70	»	»	1,684 40	3,418 80	101,374 95	102,714 23	»	1,339 28
54	Siena	1,501 81	286 13	»	»	20,785 24	»	23,838 23	58,887 90	80,926 60	30,943 »	35,039 73	»	»	112,117 95	140,090 69	»	27,972 74
55	Siracusa	14,692 05	12,033 41	1,771 70	1,485 »	24,223 72	»	25,001 86	»	»	»	»	»	»	40,687 47	38,520 27	2,167 20	»
56	Sondrio	15,962 46	11,776 47	»	»	8,030 13	»	11,513 93	9,749 75	12,246 80	24,133 63	33,759 22	589 60	528 »	58,165 57	69,824 42	»	11,358 85
57	Teramo	»	1 05	»	5 »	5,729 79	»	8,404 15	25,531 40	27,726 »	38,693 14	41,540 30	193 47	114 07	70,147 80	77,790 57	»	7,642 77
58	Torino	245,176 47	248,853 18	»	»	129,228 15	»	292,906 30	478,029 15	717,256 31	235,072 28	232,374 10	7,208 »	9,849 60	1,094,714 05	1,501,239 49	»	406,525 44
59	Trapani	21,899 59	5,057 76	2,762 40	2,621 15	13,672 83	»	19,166 15	»	»	»	»	»	»	38,334 82	26,845 06	11,489 76	»
						2,813,900 56	5,799 54											
	Totale del mese	5,015,874 35	5,275,643 76	109,708 02	114,887 92	2,819,710 10		2,817,672 50	6,846,569 34	7,762,780 68	4,359,179 41	4,334,193 31	134,229 92	168,133 75	19,285,261 14	20,473,311 92	858,119 »	2,046,169 78
	Differenza in più	»		»		2,027 60			»		24,986 10		»		»		»	
	Differenza in meno	259,769 41		5,179 90		»			916,211 34		»		33,903 83		1,188,050 78		1,188,050 78	
	Proventi dei mesi antecedenti	50,969,199 62	46,094,549 47	1,606,140 60	1,736,709 67	23,364,177 82		19,326,588 34	63,470,359 17	61,563,568 56	40,411,188 60	32,625,260 42	1,893,3[illegible]4 20	2,010,102 53	181,714,440 01	163,356,778 99	18,357,661 02	»
	Totali dal 1° gennaio	55,985,073 97	51,370,193 23	1,715,848 62	1,851,597 59	26,183,877 92		22,144,260 84	70,310,928 51	69,326,349 24	44,770,368 01	36,959,453 73	2,027,604 12	2,178,236 28	200,999,701 15	183,830,090 91	17,169,610 24	»
	Il 1865 differisce dal 1864 in più	4,614,880 74		»		4,039,617 08			990,579 27		7,810,914 28		»		17,169,610 24		17,169,610 24	
	Il 1865 differisce dal 1864 in meno	»		135,748 97		»			»		»		150,632 16		»		»	

OSSERVAZIONI

Il mese di novembre presenta aumenti soltanto nel dazio consumo per lire 2,027 60 e nel sale per lire 24,986 10; mentre decrebbero le dogane di lire 259,769 41; i diritti marittimi di lire 5,179 90; i tabacchi di lire 916,211 34 e le polveri di lire 33,903 83. Se quanto ai diritti marittimi e alle polveri la diminuzione è eventuale, quella delle dogane e dei tabacchi era non solo preveduta, ma inevitabile. L'annuncio in principio di novembre 1864 del diritto di bilancia nei grani, dell'aumento nei dazi sul caffè, cacio, ecc., e nei prezzi del tabacco e del sale provocò straordinari approvvigionamenti che in confronto di novembre dell'anno precedente produssero nelle dogane un più di lire 1,086,044; nei tabacchi di lire 1,935,567; nei sali lire 1,048,569. Che se tuttavia in novembre 1865 i sali ancora vantaggiarono, gli è che questo ramo ha superato l'aspettazione. Paragonando poi i proventi di novembre del mese corrispondente del 1865 con quelli del 1863 si hanno aumenti in tutti i rami, nelle dogane di lire 832,166; nei tabacchi di lire 985,551; nei sali di lire 1,110,905; negli altri rami in complesso di lire 877,062, quindi un totale miglioramento in un solo mese di lire 3,805,683. Confrontando novembre con ottobre 1865 trovasi un aumento di lire 13.782 88 nei diritti marittimi; di lire 298,910 62 nel dazio di consumo; di lire 181,682,05 nei sali. Si ha però una diminuzione nelle dogane di lire 571,790 03, nei tabacchi di lire 471,023; ma novembre ha un giorno meno di ottobre, la qual differenza corrisponde sui tabacchi a un ragguagliato circa di lire 300,000, e in quanto alle dogane è da notarsi che ottobre è sempre più proficuo di novembre, e che le quarantene pel cholera nelle provincie meridionali furono più severe in quest'ultimo mese.

I Comuni convenuti per l'esazione del dazio consumo di ragione dello Stato sono in debito verso il Governo per canoni arretrati della somma di lire 1,257,129 32.

Firenze, *dalla Direzione Generale delle Gabelle*, addì .. dicembre 1865.

Visto: IL DIRETTORE GENERALE DELLE GABELLE

Il Direttore Capo della 4ª Divisione

(3ª *Pubblicazione*).

ATTO DI DIFFIDAMENTO.

La Giunta municipale di Palazzolo Vercellese sottoscritta, per incarico del Consiglio comunale ed in sequela della convenzione stipulata colle Finanze dello Stato, Società dei canali e Società d'irrigazione all'ovest della Sesia per derivare dalla roggia Camera un corpo d'acqua ad estendere così l'irrigazione del proprio territorio, rende nota la deliberazione presa di promuovere dall'autorità competente la dichiarazione di utilità pubblica, circa l'espropriazione del terreno occorrente alla traduzione ed utilizzazione di detto corpo d'acqua; a tale effetto fece allestire dal geometra Carlo Locarni un piano particolarizzato delle opere ed occupazione di terreno che dimanda siansi dichiarate di utilità pubblica, datato siffatto piano coll'unita relazione dettagliata, e con un elenco dei terreni espropriandi con situazione e numeri di mappa, estensione, specifica dei possessori, e del prezzo che ne offre, delli 19 gennaio ultimo scorso.

Diffida quindi col presente, a mente della legge sull'espropriazione, per causa di utilità pubblica, 25 scorso giugno, d'avere depositato nella segreteria del comune di Fontanetto da Po e di quello di Palazzolo, la domanda col piano particolarizzato, relazione ed elenco Locarni, per ogni effetto che di ragione.

Palazzolo, 19 febbraio 1866.

Firmati all'originale:

CHIUMELLO, *sindaco*.
GELLONA, *assessore*.
RISICO dottore, *id*.
GIUSEPPE RINALDI, *segretario*.

Per copia:

G. RINALDI.

V. *dal sindaco*
CHIUMELLO

439

(1ª *Pubblicazione*). 452

Sulle istanze di Teresa Canepa e Vincenzo Parodi coniugi, domiciliati e residenti nel comune di Sant'Olcese, mandamento di Rivarolo, il tribunale di circondario di Genova, con sentenza 12 novembre milleottocento sessantaquattro, mandò assumersi in contradditorio del Pubblico Ministero, informazioni sull'assenza di Giambattista Parodi, figlio dei predetti coniugi instanti, e pubblicarsi detta sentenza, a termini della legge.

Genova, 21 febbraio 1866.

F. co CARPINETO, *proc. sost.* GIRIBALDI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI

Settimana 8ª *dell'anno* 1866

453

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei Ritiri	VERSAMENTI	RITIRI
Risparmi	681	461	52,073 44	84,157 15
Depositi diversi	60	106	155,573 12	76,927 47
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	»	»	27,014 20	»
Casse affiliate di 2ª classe idem	»	»	17,006 »	3,000 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	1,000 »
Somme	»	»	251,666 76	165,084 62

BANCA DI CREDITO FONDIARIO DI PISA

AVVISO.

Non avendo potuto avere effetto per mancanza di numero legale di azionisti, l'adunanza della Società della Banca suddetta, già intimata per questo infrascritto giorno, sono invitati i signori azionisti all'adunanza supplementaria che avrà luogo al dì 12 marzo 1866, a ore 11 antimeridiane, nel locale di residenza della detta Banca.

Pisa, li 24 febbraio 1866.

Il segretario
Dott. Antonio Giorgi.

450

COMUNE DI CAMAIORE

Il sindaco del comune di Camaiore, provincia di Lucca, inerendo al partito consigliare del dì 15 febbraio stante, dichiara aperto nuovamente il concorso all'impiego di segretario-capo con lo stipendio annuo di lire 1,344 e con tutti gli emolumenti ed oneri stabiliti dal relativo regolamento.

Invita perciò gli aspiranti a tal posto a indirizzare, franche di posta, al suo uffieio le loro istanze in carta da bollo, e corredate dei documenti prescritti dagli ordini in vigore.

Il concorso stesso sarà chiuso, decorsi giorni venti dall'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Dalla residenza municipale di Camaiore.
Li 21 febbraio 1866.

Il sindaco
G. Giannini.

449

COMUNE DI PESCIA

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso al posto di secondo sotto-segretario coll'annuo stipendio di lire 700, coll'aumento graduale di lire 25 per ogni quinquennio, finchè non sia raggiunto il massimo di lire 800, e al posto di applicato coll'annuo assegno di lire 400, aumentabile nel modo anzidetto fino alla somma massima di lire 500.

Chi intende concorrervi dovrà far pervenire al sottoscritto sindaco l'istanza ed i certificati di nascita e di specchietto, entro giorni 15 dal presente avviso.

I concorrenti dovranno subire un esame sulle materie indicate nel programma stabilito dalla Giunta municipale, ostensibile nella segreteria a chiunque ne faccia richiesta.

Il sindaco
G. MAGNANI *quondam* DOMENICO.

Il segretario
P. Mainardi.

447

453

Strade ferrate Meridionali

Introiti della quindicina dal 1° al 15 gennaio 1866.

RETE ADRIATICA (chilometri 860)

Viaggiatori n° 60,128	L.	171,087 72	
Trasporti a grande velocità	»	27,373 74	
Trasporti a piccola velocità	»	75,253 14	
Introiti diversi	»	803 55	L. 274,518 15

RETE MEDITERRANEA (chilometri 80)

Viaggiatori n° 46,528	L.	47,912 96	
Trasporti a grande velocità	»	2,637 68	
Trasporti a piccola velocità	»	3,882 10	
Introiti diversi	»	847 55	L. 55,280 29
Totale delle due reti (chilometri 940)			L. 329,798 44
Prodotto chilometrico			L. 350 85

QUINDICINA CORRISPONDENTE NEL 1865.

Rete Adriatica (chilometri 653)	L.	258,100 08	
Rete Mediterranea (chilometri 80)	»	68,850 13	
Totale delle due reti (chilometri 733)	L.	326,950 21	
Prodotto chilometrico			L. 446 04
Diminuzione dei prodotti per chilometro nella quindicina	L.		95 19

Avviso ai Municipi ed alle Preture

Il REGISTRO DEI PROCESSI VERBALI DELLE UDIENZE, prescritto alle Preture dall'articolo 192, n° 1 del Regolamento 14 dicembre 1865, e quello degli AVVISI PER LE CONCILIAZIONI, prescritto, dall'articolo 175, lettera *A*, del Regolamento, alle Cancellerie dei Conciliatori, trovansi vendibili presso la TIPOGRAFIA EREDI BOTTA in FIRENZE, VIA CASTELLACCIO, 20; e in TORINO VIA D'ANGENNES, PALAZZO CARIGNANO, al prezzo di lire 5, centesimi 80 per ogni centinaio di fogli, comprese le spese d'affrancamento.

NB. Le domande dovranno essere affrancate ed accompagnate da vaglia postale corrispondente.

FIRENZE
VIA CASTELLACCIO
20

EREDI BOTTA

TORINO
VIA D'ANGENNES
5

E PUBBLICATO

IL CODICE DI PROCEDURA PENALE

CORREDATO

della Relazione a S. M. del Guardasigilli, dell'Indice alfabetico ed analitico, del Decreto per le disposizioni transitorie e della Tabella delle corrispondenze fra il Codice penale del 20 novembre 1859 ed il Codice penale toscano.

Prezzo: L. 1 50.

CODICE CIVILE

DEL REGNO D'ITALIA

CORREDATO DELLA RELAZIONE

DEL MINISTRO GUARDASIGILLI

fatta a S. M. in udienza del 25 giugno 1865

EDIZIONE IN 16° — PREZZO LIRE 2.

CODICE DI PROCEDURA CIVILE

DEL REGNO D'ITALIA

CORREDATO DELLA RELAZIONE

DEL MINISTRO GUARDASIGILLI

fatta a S. M. in udienza del 25 giugno 1865

EDIZIONE IN 16° — PREZZO LIRE 1 50.

CODICE PER LA MARINA MERCANTILE

DEL REGNO D'ITALIA

CORREDATO DELLA RELAZIONE DEL MINISTRO GUARDASIGILLI

fatta a S. M. in udienza del 25 giugno 1865

EDIZIONE IN 16° — PREZZO: centesimi 60.

CODICE DI COMMERCIO

PREZZO L. 1 20

RELAZIONI E DISCUSSIONI

FATTE

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

INTORNO

all'Unificazione Legislativa del Regno

ALL'ESTENSIONE DEL CODICE PENALE ALLA TOSCANA

ED

ALL'ABOLIZIONE DELLA PENA DI MORTE

Due volumi in 4° grande — Prezzo L. 9.

Dirigere le domande col relativo vaglia postale alla suddetta Tipografia.

STRADE FERRATE ROMANE

(SEZIONE NORD)

AVVISO.

La diversità nel sistema delle offerte, presentate dai concorrenti alla impresa dei trasporti a domicilio, *da* e *per* le stazioni ferroviarie di questa città, rendendo impossibile un confronto per giudicare quale delle medesime meriti la preferenza, ha indotto il Consiglio Dirigente ad autorizzare questa Direzione ad aprire un nuovo concorso, modificando in parte l'articolo XVII del quaderno d'oneri e determinando le cifre in ribasso delle quali dovranno farsi le nuove offerte.

Esse sono:

Per le merci a gran velocità

Per ogni pacco o collo pesante da 0 a 20 chilogrammi, compreso il diritto fisso . . . . . L. n. 0 15
Per ogni pacco o collo pesante da 21 a 50 chilogrammi, compreso il diritto fisso . . . . . L. 0 20
Pei colli o pacchi pesanti più di 50 chilogrammi, compreso il diritto fisso . . . . . L. 0 10
per ciascuna frazione indivisibile di 50 chilogrammi oltre i centesimi 20 dei primi 50 chilogrammi.

Gruppi e Valori

Per ogni L. 1,000 . . . . . L. 0 20
Le somme eccedenti per ogni migliaio . . . . . » 0 05
oltre i centesimi 20 per le prime L. 1,000.
Il migliaio incominciato si considererà come compiuto.

Merci a piccola velocità.

Per ogni 100 chilogrammi di merce presa e trasportata a domicilio L. it. 0 20 calcolando per frazione indivisibile di 50 chilogrammi, compreso il diritto fisso, e colla tassa minima di centesimi 20.

Le offerte dovranno essere dirette al sottoscritto in piego suggellato coll'indicazione *Offerta pel trasporto a domicilio*, e conterranno, oltre la promessa di accettare le norme stabilite nel quaderno d'oneri citato nell'avviso del 19 gennaio decorso, l'indicazione del ribasso complessivo di un tanto per cento sugli incassi risultanti dai prezzi sopra citati e dei compensi per lo sdaziamento citati all'articolo 10 del quaderno d'oneri.

Tali offerte dovranno essere presentate alla Segreteria di questa Direzione non più tardi del dì 6 marzo prossimo a ore 11 antimeridiane, decorso il qual termine non saranno altrimenti ricevute.

Resta fermo che il Consiglio procederà ad aggiudicare l'impresa a quello degli offerenti che nella sua coscienza reputerà migliore, riservata ad esso piena e libera facoltà, non tanto sulla scelta dell'impresario, quanto anche di non concedere a veruno degli attendenti l'impresa.

Firenze, 26 febbraio 1866.

Il Direttore degli affari sociali
G. Morandini.

459

SOCIETÀ DELLA FERROVIA DA GENOVA A VOLTRI

Il Consiglio d'amministrazione nella seduta del 15 febbraio ha fissata l'assemblea generale degli azionisti pel giorno di martedì 27 marzo a mezzodì nel palazzo Mameli, in via Carlo Alberto, n° 11, in una delle sale dell'Associazione di mutua assicurazione marittima, posta gentilmente a disposizione della Società dalla stessa onorevole Associazione per lo scopo anzidetto.

Si tratterà del resoconto dell'amministrazione, e si darà relazione sullo stato delle pratiche fatte presso il Governo, onde addivenire all'assestamento dei conti ed al conseguimento del prezzo per la vendita fatta della ferrovia di Voltri allo Stato.

Secondo l'articolo 21 degli statuti sociali, gli azionisti aventi diritto d'intervenire all'assemblea, dovranno depositare le loro azioni, almeno un giorno prima di quello fissato per l'adunanza presso gli uffizi della Società, posti nel locale sopra indicato.

451

La Direzione.

CITTÀ DI TRINO

AVVISO.

Espropriazione d'immobili, per opera di pubblica utilità.

Con decreto in data 16 dicembre ultimo scorso, essendosi dichiarato dall'illustrissimo signor prefetto della provincia di Novara, opera di pubblica utilità la formazione del tronco di strada che deve mettere in comunicazione le vie di Borgonuovo e Cameri coll'antica strada di Ramezana, attraversando i terreni prossimi alle Ghiacciaie, secondo il piano particolareggiato del signor ingegnere Lucca Felice delli 24 luglio 1865, approvato dal signor ingegnere-capo della provincia, con nota delli 19 ottobre stesso anno, ed essendo altresì incaricata quest'Amministrazione comunale di provvedere all'esaurimento degl'incombenti prescritti dagli articoli 16 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n° 2359, la medesima,

Diffida

Chiunque possa avere interesse che per 15 giorni consecutivi a partire dalla data della inserzione della presente, rimane depositato e reso pubblico in questa sala comunale il piano particolareggiato di esecuzione dell'opera anzidetta, descrittivo dei terreni ad espropriarsi e l'elenco in cui di riscontro al nome e cognome dei proprietari dei beni stessi trovasi indicato il prezzo che loro si offre per l'espropriazione, con invito agli stessi signori proprietari, di voler in detto termine far pervenire in quest'ufficio comunale il loro atto di adesione od i motivi di rifiuto.

Trino, li 23 febbraio 1866.

Per la Giunta municipale:

Il sindaco
Montagnini conte Carlo.

448

SOCIETÀ DEI MAGAZZINI GENERALI E DEGLI ZOLFI DI SICILIA.

I signori azionisti della Società dei Magazzini Generali e degli zolfi di Sicilia portatori di dieci azioni sono convocati in assemblea generale straordinaria alla sede sociale in Torino, 11, via delle Finanze, il giorno 31 marzo prossimo all'effetto di prendere cognizione del rapporto dei delegati della Società, ordinare il pagamento, se vi ha luogo, degli interessi scaduti, stabilire sulla nomina di un nuovo Consiglio di amministrazione e ratificare il compromesso passato per un nuovo metodo di estrazione dello zolfo dal suo minerale a profitto e a nome della Compagnia.

Conformemente all'articolo 35 degli statuti, ogni azionista che desidera far parte dell'assemblea dovrà depositare le sue azioni quindici giorni innanzi il giorno fissato per la riunione. Questo deposito sarà fatto

A Torino, alla sede sociale;
A Parigi, alla Cassa Mobiliare, 51, rue de la Victoire;
A Lione, alla Cassa Mobiliare, 18, rue Bât d'argent;
A Bruxelles, all'Agenzia della Cassa Mobiliare, 50, rue de Ligne. 458

RIVISTA TECNOLOGICA ITALIANA

GIORNALE TEORICO-PRATICO
di Chimica, Agricoltura, Industria, Arti e Commercio.

Prezzo d'associazione per tutta l'Italia *franco* di posta:

Per un anno lire 9 | Per sei mesi lire 5 | Per tre mesi lire 3.

Dirigersi con vaglia postale o francobolli in lettera affrancata alla Direzione della *Rivista Tecnologica Italiana*, via Goito, Torino 9.

FIRENZE. — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, 20